

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA**

**Ufficio di diretta collaborazione del
Presidente della Regione**

**Servizio di valutazione e
controllo strategico**

Prot: 1265

15 DIC. 2004

Agli On. Assessori

LORO SEDI

OGGETTO: Direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione.
Chiarimenti.

Con la Direttiva Presidenziale dell'8 ottobre 2003 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2004" e con l'art. 12 della L.R. n. 20 del 3.12.2003, è stato delineato il processo di programmazione strategica degli assessorati. Tale processo veniva suddiviso, scadenziato nel tempo, in 4 successive fasi:

1. *formulazione degli obiettivi strategici* da parte degli Assessori al Presidente della regione;
2. *consolidamento degli obiettivi strategici* ed emanazione degli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" da parte del Presidente della Regione;
3. *proposta degli obiettivi operativi* da parte dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) al rispettivo vertice politico (Presidente o Assessore, a seconda dei casi);
4. *assegnazione obiettivi operativi* da parte del Presidente e dei vari Assessori ai responsabili dei C.R.A. attraverso le Direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione.

Con particolare riferimento alle fasi di cui ai punti 3. e 4., sulla scorta delle esperienze sin qui maturate, con la presente si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti.

Come è noto il sistema prevede in atto tre tipologie di obiettivi operativi:

1. contrattuali
2. gestionali
3. di innovazione/miglioramento.

Con riferimento alle tipologie di obiettivi operativi di cui ai nn. 1. e 2. (contrattuali e gestionali) si chiarisce che i medesimi debbano comunque riferirsi al complesso delle attività che

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA PRESIDENZA

Ufficio di diretta collaborazione del
Presidente della Regione

Servizio di valutazione e controllo strategico

ordinariamente sono assegnate alla struttura dalla normativa in atto vigente. In sostanza l'elenco degli obiettivi contrattuali e gestionali altro non deve essere che l'estrema sintesi di tutte le attività che l'Ufficio ha istituzionalmente il compito di portare a termine. Nessuna esclusa.

Sarà, pertanto, compito del responsabile di ogni singola struttura individuare tutte le attività di competenza dell'Ufficio, sintetizzandole in un numero limitato di obiettivi, identificati come contrattuali o gestionali.

Successivamente alla elencazione degli obiettivi contrattuali e gestionali si procederà alla individuazione degli obiettivi di innovazione/miglioramento. Questi ultimi saranno determinati in numero assai limitato e di particolare impatto sull'attività dell'Ufficio, ciò al fine di sottolinearne la rilevanza.

Per tutte e tre le tipologie di obiettivi i risultati raggiunti saranno poi, sia in sede di monitoraggio semestrale che a conclusione del periodo, opportunamente misurati sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione che deve considerare tutte le attività dell'Ufficio.

Obiettivo dichiarato di un sistema così costruito è quello di far sì che tutta la struttura diretta dal responsabile venga proficuamente impegnata sia sul fronte "ordinario" (obiettivi contrattuali e gestionali), sia su quello "straordinario" (obiettivi di innovazione/miglioramento): si vuole, cioè, evitare che, pur in presenza del raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati, si siano determinati dei "buchi" nella realizzazione delle attività "ordinarie".

Pertanto, la positiva valutazione del Dirigente, anche ai fini delle indennità premiali e del rinnovo dell'incarico, dovrà essere la risultante del proficuo evolversi di "ordinario" e "straordinario", essendo il primo, ai fini appena descritti, assolutamente propedeutico al secondo.

Si rammenta, infine, che nella fase di individuazione degli obiettivi dovrà essere tenuta in debito conto la necessità che gli obiettivi medesimi non riguardino soltanto i singoli rami di amministrazione, ma altresì i vari enti collegati, vigilati o controllati da parte di ciascun Assessorato.

FIRMATO
IL PRESIDENTE
(On. Dott. Salvatore Cuffaro)